

IL COMUNE DI PATERNÒ - ASSESSORATO ALLA CULTURA
IL POLO REGIONALE DI CATANIA PER I SITI CULTURALI

presentano il libro

Il Mediterraneo al tempo di al-Idrīsī

Edizioni di storia e studi sociali

Salone della Biblioteca Comunale “G. B. Nicolosi”

Via Monastero 4 - Paternò

Giovedì 28 dicembre 2017 – ore 17,30

Introducono:

Dott. Antonino Naso, *Sindaco del Comune di Paternò*

Dott. Carmelo Maiolino, *Assessore alla Cultura del Comune di Paternò*

Intervengono:

Dott.ssa Maria Costanza Lentini, *Direttore del Polo regionale di Catania per i Siti culturali*

Prof.ssa Rossana Barcellona, *Docente di Cristianesimo e culture del Mediterraneo, Università di Catania*

Dott. Carlo Ruta, *Saggista e studioso del mondo mediterraneo*

Prof.ssa Teresa Sardella, *Docente di Storia del Cristianesimo, Università di Catania*

Il XII secolo, in cui visse al-Idrīsī, fu un tempo segnato da grandi cambiamenti. Nell'Occidente latino continuavano a scontrarsi il Sacro romano impero e papi, divisi radicalmente sul nodo storico della primazia, cioè su chi dovesse occupare la posizione più alta nel regno delle cose. In numerose aree, specie quelle più direttamente mediterranee, si consolidava la sfida dei Comuni e delle già potenti Repubbliche marinare, in grado di generare rivoluzioni paradigmatiche nella vita sociale e civile, con l'ascesa di nuovi ceti borghesi, mentre i progressi tecnico-manifatturieri e mercantili che ne costituivano il fondamento materiale, quando la lunga stagnazione economica dell'Europa latina era ormai largamente superata, creavano le condizioni per ulteriori avanzamenti. E in questo orizzonte, il Mediterraneo, l'area di maggiore sedimentazione storica delle relazioni tra Oriente e Occidente, veniva investito da movimenti e processi di varia natura. Era il tempo delle spedizioni militari in Libia, nei luoghi originari della Cristianità, ma era tempo anche di contaminazioni culturali, di dialogo tra saperi. Era il tempo di Averroè e di Maimonide in Spagna. Fu il secolo in cui la Toledo castigliana diventava la fucina di una grande impresa intellettuale, quella delle traduzioni, che consentì dall'Occidente latino d'impadronirsi del sapere arabo e di gran parte del sapere greco tradotto dagli arabi. Si può parlare quindi di un secolo di svolta, in cui la grande depressione in Europa era ormai un lontano ricordo, di un secolo, in definitiva, che non guarda più indietro, ma soprattutto in avanti. E su tutto questo gli autori di questo libro fanno il punto, da diverse prospettive: il lavoro intellettuale, le tecniche navali, l'irrigazione attraverso le reti dei *Qanat*, l'agiografia cristiana, lo scontro tra imperatori e papi, i diari di due viaggiatori nel Mediterraneo, la realtà storica di Ceuta, città natale di al-Idrīsī.